

e del progetto di riparto dell'occorrente spesa, fra i comuni di Acqui, Ponzzone, e Cavatore, redatto dall'ingegnere Oddini, da cui appare essere a carico del Comune di Acqui 30 centesime parti della spesa totale di lire 30,988. 39 e così una quota di L. 26,295 65, mentre Ponzzone avrebbe già assentito di sostenere quella di lire 40,492-74, e Cavatore figurerebbe tassato di L. 16,097 10.

Dalla discussione essendo risultato evidente la propensione del Consiglio ad accettare la proposta, si formola la seguente deliberazione che viene approvata ad unanimità.

« Il Consiglio, visto il progetto di riparto delli 11 corrente sottoscritto ingegnere Oddini relativo alla spesa necessaria per la costruzione d'una strada consortile tra i Comuni di Acqui, Cavatore e Ponzzone, da cui consta essere portato in carico del Comune di Acqui trenta centesime parti della spesa totale.

Dichiara accettare come accetta le basi dell'anzidetto consorzio, salvo però le norme additate in detto riparto Oddini per quanto riflette il tronco di strada che dal ponte Carlo Alberto deve coordinarsi con quella di Melazzo, ed a condizione altresì che, attivata l'apertura della strada, le spese di ordinaria manutenzione debbano essere rispettivamente sopportate da ciascun Comune per il tratto discorrente sul proprio territorio. »

Nella seduta straordinaria delli 25 di luglio, il Consiglio, sotto la presidenza del Sindaco, dopo approvate le conclusioni dei Revisori del conto morale 1862: delibera la spesa di lire 11 mila portata dalla perizia Pastorino per ampliare i locali di San Francesco, e indi la spesa di L. 680 per il corpo di musica.

Al Consigliere notaio Baratta era stata affidata la relazione sul conto morale 1862, ma dallo stile parrebbe fattura del Borreani, il quale, diffatti, lo lesse al cospetto del Consiglio. Ecco la chiusa del documento, la cui forma basterà per convincere il lettore della verosimiglianza del nostro supposto.